LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Dopo sedici anni di carriera

BONIPERTI non gioca più

E' stato uno dei più grandi calciatori d'Europa: come Combi, lascia lo sport attivo mentre è in piena forza

Boniperti: alt dopo 444 partite in campionato

Il capitano della Juventus, Giampiero Boniperti, come ha comunicato sabato, non giocherà più al calcio. Ha trentatré anni, trentotto presenze in Nazionale, cinque scudetti e due Coppe Italia vinti, una solida posizione sociale che ha saputo raggiungere grazie alla serietà della sua vita privata. E' ancora un atleta forte ed efficiente, ma non vuole percorrere passo passo la parabola del tramonto. Come prima di lui ha fatto un altro grande juventino all'incirca alla stessa età, Combi, anche Boniperti si ritira mentre tutti gli sportivi conservano negli occhi il ricordo delle sue splendide partite; si ritira campione d'Italia. Cercheranno di fargli cambiare idea ed è possibile che almeno per il Torneo di «Italia 61» Boniperti scenda ancora in campo: da ieri però il capitano della Juventus è un signore qualunque con lavoro proprio, col titolo di cavaliere, con famiglia a carico, e tanti ricordi.

Ecco, i ricordi. Non lo lasciano e non abbandonano neppure chi ha visto la serie d'oro di uno dei più grandi calciatori d'Italia e d'Europa. Millenovecentoquarantasette. Era vivo il nostro Gino Cavallero, il giornalista scomparso a Superga. Tornò un giorno da Genova dove aveva osservato la seconda partita disputata nella squadra titolare juventina di un ragazzino novarese. «Sai — raccontò — la Juventus ha trovato oggi l'attaccante per almeno quindici anni. E' un asso». Cavallero era tanto preciso quanto cauto nel giudizi sugli atleti. Il foot-ball era per lui qualcosa di più di un mestiere. Quel pronostico sbalordì. Per questo è rimasto impresso nella memoria, più di tante fotografie di Boniperti che riempiono ora in archivio tre grosse buste (soltanto Coppi e Eisenhower hanno una così vasta documentazione fotografica).

E il ragazzino crebbe. La prima maglia azzurra. Gliela diede Vittorio Pozzo in una partita sfortunata, a Vienna. Boniperti seppe meritarsela. Pozzo nel valutare gli atleti che portava in Nazionale non ha mai sbagliato. Boniperti era diventato «Boni». Quando il cognome si abbrevia è il sintomo della popolarità. La folla, se ama un atleta non vuol perdere tempo nel nominarlo. Ma «Boni» era rimasto un modesto, con quel sorriso timido che lo faceva ingiustamente apparire debole. Prendeva calci e non li restituiva, correva, migliorava e non si credeva un asso. Ma lo era. Ecco Boniperti a Firenze per uno dei suoi primi allenamenti azzurri. Era stata una prova così così. «Boni», il ragazzo educato e gentile, si avvicinò ad un collega torinese. «Ho giocato davvero poco bene. Non calcare troppo la mano contro di me». Non venne criticato, naturalmente, perchè non lo meritava ma è un fatto che per quel senso di ritegno nell'entusiasmarsi, proprio di Torino e dei suoi abitanti, Boniperti ha avuto nella sua città calcistica le minori lodi e le critiche più severe. Chi lo aveva frequentemente sotto gli occhi sapeva che poteva fare quello che voleva con il pallone al piede. Era sempre bravissimo, lo si voleva ancor più bravo. «Boni, non guastarti» gli ripetevano in inizio di carriera. Non si è certo guastato. Neppure quando nella partita Inghilterra-Resto d'Europa a Londra nell'ottobre '53 fece impazzire le agenzie di mezzo continente, alla ricerca di informazioni sull'autore di due reti contro Merrick (le altre due le mise a segno Kubala). Aveva appena 25 anni ed era riuscito a raggiungere le più alte quote del rendimento calcistico.

Poi l'evoluzione dei centravanti che diventa mezz'ala, e «vede» sempre il gioco con prontezza maggiore il ragazzo che diventa capitano, nella sua Juventus, nella Nazionale, il ragazzo puntiglioso attaccato allo sport, non solo perchè è il suo lavoro, ma perchè è la sua passione (il dispiacere di «Boni» quando per infortunio non potè far parte della Nazionale olimpica ad Helsinki e si accorse che difficilmente sarebbe stato in grado di battere il record di presenze in maglia azzurra...). E le partite belle e quelle meno fortunate, cinque scudetti, quasi duecento reti messe a segno, 444 gare ufficiali disputate in campionato, un attaccamento costante allo sport e alla sua squadra.

Ora Boniperti vedrà il foot-ball dalle tribune alla domenica e negli altri giorni si occuperà del suo lavoro come tanti industriali torinesi. Non vuole quasi che si parli della sua rinuncia, che pure gli costa sentimentalmente. Già voleva smettere lo scorso anno: ha continuato per servire la Juventus e pur in una stagione che gli ha riservato qualche amarezza è stato prezioso. In campo e fuori.

Gli è stato chiesto: «Quale partita ricordi tra tutte?».

«La prima anche se abbiamo perso contro il Milan, poi quella della Rappresentativa europea».

«Che cosa hanno detto i tuoi compagni quando hai annunciato il ritiro?».

«Mi è parso fossero commossi. Charles ha mormorato: "Io non credere"».

Sulla sua futura attività «Boni» non ha rilasciato alcuna indiscrezione. E' certo, comunque, che rimarrà nella Juventus come dirigente. Egli ha soltanto dichiarato di essere profondamente grato al presidente Umberto Agnelli per avergli dato modo di restare nella famiglia bianconera.

«E' vero — è stato ancora chiesto — che andrai in Inghilterra a studiare i segreti della tecnica e dell'organizzazione d'oltre Manica?».

«Vedremo».

«Ma non giocherai davvero più?».

«Certe decisioni si annunciano quando sono ben meditate. Non vorrei trovarmi di fronte ad altri dubbi. Se proprio si vuol scrivere di me, vorrei che dicessero che stamane il signor Boniperti anziché ad allenarsi va al lavoro come un qualsiasi cittadino torinese».

Un cittadino che a trentatré anni ha già dato molto allo sport, e continuerà ad appassionarsi ad esso.

Paolo Bertoldi

Confronti italo-francesi nella Coppa dell'Amicizia

Il Genoa sorpreso a Marassi dal veloce inizio del Cannes: 2-3

Gli ospiti hanno segnato due reti nel primo quarto d'ora - Vana la reazione dei rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Appena tremila persone si sono radunate sulle gradinate di Marassi per ricevere il Cannes e dare l'addio al Genoa. Poche in verità, ma gli incontri che sono fuori del calendario del campionato non hanno fortuna in Italia, ove la folla è più tifosa che innamorata del gioco. Il Cannes è una delle buone squadre del campionato francese dei cadetti. Ha fama di possedere il migliore attacco del Girone e come si ricorderà ha eliminato nel torneo di Coppa, con un secco 5-0, il Monaco già detentore del trofeo e attuale vincitore del campionato; non erano quindi referenze trascurabili per una squadra pressochè ignota da noi e appunto per questo degna di essere vista.

Tutto il buono e il bello del suo gioco il Cannes lo ha messo ieri in mostra nella prima mezz'ora della partita. Gioco accurato di assieme, scambi rapidi di posto, facilità e prontezza di scatti, controllo sicuro della palla. In questa mezz'ora il Genoa, evidentemente disorientato dal ritmo e dai continui spostamenti dell'azione avversaria, ha dato l'impressione di non riuscire a controbattere efficacemente la manovra che, fatta eccezione per alcune rare fughe senza consistenza, lo teneva inchiodato nella sua metà campo. Fuori fase nel gioco, in ritardo negli interventi, incertissimo nelle occasioni di contropiede, il Genoa ha subito la superiorità degli ospiti incassando in poco più di un quarto d'ora due reti che dovevano poi pesare in modo decisivo sul risultato finale.

Il Cannes segnava la prima rete dopo appena otto minuti di gioco, con un'azione di sorpresa. Il mezzo destro Bertrand che si trovava all'ala, ricevuto il passaggio da Laurier avanzava stringendo al centro e dalla distanza di almeno 30 metri tirava forte di sinistro in direzione della porta. La palla seguiva una parabola un po' sinuosa e dava l'impressione di passare alta ma improvvisamente cosa calava e sorprendeva Gallesi forse accecato dal sole, entrando in rete a filo della traversa. Il raddoppio, effettuato al 17', era certamente più convincente. L'estrema destra Lachot, che quasi mai in tutta la partita ha giocato nel ruolo di cui è titolare, effettuava una lunga fuga affiancato da Carlini, centrando poi fortissimo proprio dalla linea di fondo. Sulla palla irrompeva il centravanti Armaud e da un passo deviava violentemente in rete.

Si può dire che queste due reti hanno bloccato la reazione del Genova che da questo momento è sempre andato all'inseguimento ma con un gioco di manovra scarna, lenta, senza un'impostazione efficace. Il Cannes a sua volta arginava facilmente questi tentativi di rincorsa con pronti spostamenti dei laterali, i quali ad ogni accenno di offensiva dei rossoblù si spostavano sulla linea dei terzini, formando così uno sbarramento di cinque uomini sempre molto avanzato in modo da mettere facilmente in fuorigioco gli avanti avversari. In questo tranello sono caduti tutti gli attaccanti del Genoa e particolarmente gli uomini di punta. L'arbitro nel giro di mezz'ora avrà fischiato sette od otto volte il fuorigioco.

Bloccato nella manovra, mal sorretto l'attacco da due laterali in non buona giornata, il Genoa doveva affidarsi alle puntate isolate ora di Bean ora di Bolzoni o di Marmiroli per cercare di superare l'organizzata difesa avversaria. Al 31' i rossoblù già avevano una possibilità di accorciare le distanze con due tiri di Bolzoni, respinto il primo e rimbalzato sul portiere il secondo. Insistendo nel suo gioco aggressivo, il Genoa riusciva finalmente a segnare al 32' con un'azione Occhetta-Bolzoni conclusa irresistibilmente da Bean piombato come una catapulta in area.

Finita a questo punto la bella dimostrazione del Cannes. Il Genoa indovinava finalmente la marcature e interveniva con maggiore decisione nella manovra, cercando di togliere all'avversario quello che costituiva il suo vantaggio più evidente, cioè l'anticipo, frutto dello scatto e del ritmo. Un traversone di Bolzoni a 8' dal riposo passava ad un metro rasoterra dai pali, senza che nessuno avesse intuito la possibilità di intervento.

Nella ripresa restavano negli spogliatoi Bean, che aveva terminato zoppicante, e il portiere Gallesi sostituito il primo da Leoni, che passava però mezz'ala lasciando il posto di centro a Pantaleoni, il secondo da Franci che infondeva maggior tranquillità alla difesa. Al -3' il solito Bertrand, imbeccato da Laurier, sorprendeva la difesa genoana rimasta inesplicabilmente ferma, scartava Franci uscito in ritardo e deponeva la palla in rete. Sei minuti dopo, al 19', Pantaleoni approfittando di un malinteso fra mediano e terzino avversario al limite dell'area, si impadroniva della palla, scattava prontamente e con un fortissimo traversone segnava la seconda rete.

Il risultato era a questo punto definitivo. Il Cannes rallentò ancor più il ritmo del suo gioco, svanirono del tutto le belle azioni del primo tempo e sotto la pressione del Genoa si organizzò a centro campo per arginare le folate offensive dei rossoblù, disorientate, improvvisate, confuse ma energiche. In complesso una partita bella nella prima mezz'ora, interessante anche per il resto del primo tempo ma brutta e noiosa nella ripresa.

Ettore Berra

GENOA: *Gallesi (Franci); Bruno Becattini; Rivara, Carlini, Figuè; Bolzoni, Pantaleoni, Bean (Leoni), Occhetta, Marmiroli.*

CANNES: *Marchetti; Lubrano, Millet; Lambert, Casoni, Langer; Lachot, Bertrand, Armaud, Laurier, Meano.*

Arbitro: Righetti di Torino.

Reti: Bertrand (C.) all'8', Armaud (C) al 17', Bean (G.) al 32' del primo tempo; Bertrand (C.) al 13' e Pantaleoni (G.) al 19' della ripresa.

L'attività calcistica di ieri

Ieri l'attività dei calciatori è stata abbastanza intensa malgrado i campionati professionisti e semi-professionisti siano terminati la domenica precedente. Rimangono però gli incontri di spareggio alcuni dei quali sono stati appunto disputati ieri. Inoltre su vari campi si sono giocate le partite valevoli per la «Coppa dell'Amicizia» tra compagini italiane e francesi e infine a Firenze si è disputata la finale della «Coppa Italia».

«Coppa dell'Amicizia»: *Milan-Nimes 0-0; *Padova-Rouen 2-1; *St. Etienne-Spal 2-1; *Sedan-L. R. Vicenza 3-1; Atalanta-*Nancy 2-1; *Montpellier-Venezia 3-3; *Ozo Mantova-Metz 2-0; *Strasburgo-Prato 1-2; *Como-Sochaux 2-0; Cannes-*Genoa 3-2.

«Coppa Italia» finale: a Firenze: Fiorentina-Lazio 2-0.

Serie A, spareggi: a Bologna: Lecco-Bari 4-2.

Serie B, spareggio: a Ferrara: Novara-Triestina 2-1.

Serie D, spareggio: ad Alessandria: Sestrese-Cuneo 2-1.

La «Coppa Italia» per il 1961 è stata assegnata alla Fiorentina che spodesta la Juventus detentrice del trofeo per due anni di seguito. Per quanto riguarda la lotta per la permanenza in serie A, mercoledì si giocherà a Bologna il secondo spareggio tra il Bari e l'Udinese, terza squadra in lotta per non retrocedere in serie B. Decisa, invece, la lotta per la salvezza nella serie B: con il successo di Ferrara il Novara sfugge alla retrocessione mentre la Triestina cade in serie C.

Il Milan a San Siro sbaglia un rigore e non passa contro il Nîmes: 0-0

La massima punizione calciata da David finisce all'incrocio dei pali - Altre tre volte i pali salvano gli ospiti

L'attaccante rossonero Altafini ieri ha colpito un palo e provocato il rigore per il Milan contro il Nimes

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Parità tra Milan e Nimes al termine di novanta minuti di gioco veloce e interessante. I rossoneri, per l'occasione in maglia bianca a fasce trasversali, hanno dominato il confronto, ma la sfortuna ha loro impedito di cogliere il meritato successo. I migliori sono apparsi il portiere dei francesi, Landi, l'interno Costantino e per il Milan Vernazza e Altafini.

Il Milan domina per tutto l'arco del primo tempo, ma non riesce a passare. Al 32' si scatena Altafini, che entra palla al piede in area di rigore dei Nimes. Tre difensori francesi si gettano sul brasiliano e lo mettono a terra. De Marchi concede senza esitare la massima punizione. La batte David e la palla va a incocciare l'incrocio dei pali. Tre minuti più tardi il Nimes non segna per un soffio. Fortunatamente Costantino, solo davanti a Ghezzi, non sa sfruttare la facile occasione. Al 42', contropiede di Ronzon, il cui tiro bruciante colpisce in pieno la traversa.

Nella ripresa Alberi sostituisce in porta Ghezzi, mentre Altafini assume il posto di Rivera e Fanello entra al centro dell'attacco. Nel Nimes Topka prende il ruolo di Brahin. Al-l'8' gran tiro al volo di Verlanza che termina sul palo. Ancora malasorte per i milanisti al 19', quando Altafini raccoglie al volo un pallone proveniente dalla bandierina del calcio d'angolo e saetta in rete. Landi appare battuto, ma ancora una volta la traversa salva il Nimes.

l. c.

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Liedholm, Maldini, Trapattoni; Vernazza, Ronzon, Altafini, Rivera, Maraschi.

Nimes: Landi; Bettache, Bandera; Barlaguet, Charles-Alfred, Oliver; Chillan, Costantino, Brahin, Diebaili, Rahis.

Due reti dell'Ozo Mantova nella ripresa contro il Metz: 2-0

Mantova, lunedì mattina.

L'ottima forma espressa dall'Ozo Mantova durante il recente campionato è stata riconfermata nel confronto con la squadra francese per la Coppa dell'Amicizia. Il compito dei locali non si è dimostrato facile, soprattutto nel primo tempo, gli ospiti, in possesso di una solida intelaiatura, pur sconfitti, non hanno mai disarmato. Le due reti sono state segnate nella ripresa. Il centravanti, Visentin, al 20', impossessatosi del pallone, scatta in avanti e da una ventina di metri segna imparabilmente. Al 26' Barbato consolida il punteggio

L'Atalanta nel finale vittoriosa a Nancy: 2-1

Nancy, lunedì mattina.

La squadra bergamasca ha ottenuto un successo meritato nella prima gara della Coppa dell'Amicizia. All'inizio della partita essa era apparsa un po' scombussolata in seguito alla rete segnata da pochi passi da Rochulski. Progressivamente l'Atalanta ha poi imposto il suo gioco rivelatosi più ordinato. E' stato con un tiro eccellente che Magistrelli è riuscito a riportare la situazione in parità sette minuti dopo

Negli ultimi minuti (41°) l'Atalanta ha ottenuto il punto della vittoria con Domenghini.

Il Venezia pareggia a Montpellier: 3 a 3

Montpellier, lunedì matt.

La partita tra i francesi del Montpellier e gl'italiani del Venezia, valida per la III Coppa dell'amicizia franco-italiana, si è conclusa in parità. I veneziani, dopo essere stati in vantaggio per due reti a zero in inizio di partita, non avevano saputo opporsi al ritorno dei locali, che a loro volta realizzavano una rete nel primo tempo. Nella ripresa l'infelice giornata dell'arbitro provocava più di un malinteso dei giocatori, che sembravano dimenticare l'amichevole spirito dell'incontro. Un calcio di rigore concesso agl'italiani e trasformato da Raffin rimandava gli italiani in vantaggio di due reti e la partita — si era allora al 5' della ripresa — sembrava conclusa. Una successiva autorete di Tresoldi permetteva ai francesi di ridurre il distacco e di sperare ancora nel pareggio. Era poi la volta degl'italiani ad accusare un certo nervosismo, ma alla fine prevaleva il buon senso e, tornata la calma in campo, la partita poteva proseguire senza ulteriori scosse. Il Montpellier riusciva a pareggiare al 18 della ripresa con l'interno Mahjoub.

Il Padova in svantaggio recupera e batte il Rouen: 2-1

Padova, lunedì mattina.

Nella prima giornata della Coppa dell'Amicizia, partita di tutta tranquillità fra Padova e Rouen, al termine della quale i padovani sono risultati giustamente vincitori. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 17' con un bel goal del proprio interno sinistro Della Cieca. La reazione dei patavini era immediata e la fisionomia dell'incontro cambiava totalmente. Bacci al 21' colpiva il palo ed un altro palo era colpito al 25' da Crippa. Nella ripresa il Padova al 3' pareggiava con Tortul e il 32' otteneva il goal della vittoria

La Spal sconfitta (1-2) sul campo del Saint-Etienne

Saint-Etienne, lunedì matt.

La visita della squadra italiana per la prima gara della Coppa dell'amicizia ha attirato una folla numerosa (8033 spettatori) che è stata soddisfatta dello spettacolo ma in modo speciale della vittoria della squadra locale. La partita è stata molto equilibrata nel primo tempo. Dopo due azioni pericolose dell'ala sinistra Novelli, il miglior uomo in campo, il Saint-Etienne ha aperto la segnatura con Liron, che inviava in rete di testa un centro di Guillas.

Cinque minuti dopo, su una respinta dei propri difensori, Novelli fuggiva da metà campo scavalcava tutti gli avversari e attirato fuori porta Abbas passava a Bagatti il quale non aveva difficoltà a mettere nella porta vuota. Il Saint-Etienne otteneva la rete della vittoria al 20' della ripresa con Balbos.

La colonna vincente

1-0 Fiorentina-Lazio (1° t.) 1
2-0 Fiorentina-Lazio (ris. fin.) 1
Juventus-Torino (1° t.) N.V.
Juve-Torino (ris. fin.) N.V.
0-0 Milan-Nimes x
2-1 Padova-Rouen 1
2-1 St. Etienne-Spal 1
3-1 Sedan-Lanerossi 1
1-2 Nancy-Atalanta 2
3-3 Montpellier-Venezia x
2-0 Ozo Mantova-Metz 1
1-2 Strasbourg-Prato 2
2-0 Como-Sochaux 1
2-3 Genoa-Cannes 2
2-2 Rieti-Anzio 1

La scheda di domenica prossima

Inter-Spartak; Juventus-Santos; Napoli-River Plate; Roma-Racing Parigi; Sampdoria-Bologna; Udinese-Kladno; Atalanta-Nancy; Lanerossi-Sedan; Prato - Strasbourg; Spal - St. Etienne; Venezia - Montpellier; Metz - Ozo Mantova; Nimes-Milan.

Riserve: 1) Cannes - Genoa; 2) Rouen-Padova.

Riuscita riunione di corse al galoppo alle «Torrette»

Il favorito Brise Jet vince il premio Vinovo

Gran pubblico ieri all'ippodromo torinese per la riunione di corse al galoppo: molto gioco, corse combattute, arrivi disputatissimi. Una giornata veramente riuscita: molto interessante la prova di centro della giornata, il premio Vinovo (L. 1.575.000, m. 2600), riservato ai puledri di tre anni, sulle siepi. Brise Jet, benchè alla sua prima gara quale saltatore, ha mostrato notevoli mezzi e si è assegnato la corsa dopo una bella lotta con Vespano. Da principio era stato Fenimore a condurre, precedendo Vespano, Nocturne, e un po' staccati Monterosso, Only One e Brise Jet, molto guardingo nei primi salti. Poi sulla prima curva Brise Jet si portava a ridosso dei primi e lungo la diagonale superava Nocturne Fenimore proseguiva in testa, inseguito da Vespano e Brise Jet. In dirittura d'arrivo Fenimore respingeva il primo attacco di Vespano, ma sull'ultima siepe Fenimore, Vespano e Brise Jet saltavano contemporaneamente e, subito dopo, cedeva Fenimore mentre Brise Jet attaccava a fondo Vespano per precederlo di stretta misura

Ordine d'arrivo: 1. Brise Jet (60 G. Morazzoni), del comm. E. Tagliabue; 2. Vespano (60 A. Mattei); 3. Fenimore (62 N. Coccia); 4. Only One (60 V. Sarti); 5. Nocturne (62 M. Varchetta); 6. Monterosso (60 L. Celli). Dist.: mezza lungh. - una e mezzo - una. Tot.: V. 18, P. 18-16; A. 52; D. (5° e 6° corsa) 42. Risultati delle altre corse: 1. Manta (sig. C. Persano), 2. Vallorbe: 24, 21-16; 41. — 1. Olzano (V. Panici), 2. Torbida: 14; 43. — 1. Fleur de Savoie (G. Frontini), 2. Marlborough: 43, 16-15; 29; 42 — 1. Austral (R. Brunl), 2. Carbon Coke: 34, 23-18; 66; 224. — 1. Labdaco (C.te U. Rattazzi), 2. Beaujolais: 21, 12-14; 43; 68. — 1. Satana (L. Grassini), 2. Arsoli: 48, 14-12; 39; 62 — 1. Bajardo (L. Grassini), 2. Isolano: 37, 16-18; 75; 298. — 1. Turquerie (G. Frontini), 2. Guess: 43, 18-13; 102; 2610.

c. r.

Record del trottatore Tornese ieri sulla pista di Novi Ligure

Novi Ligure, lunedì mattina.

All'ippodromo della Cantelina di Novi Ligure, alla presenza di un foltissimo pubblico, si è svolta la quarta riunione del ciclo primaverile di corse al trotto organizzate dalla Società novese corse cavalli. La corsa di centro, il premio Secolo XIX (m. 1600 L. 500.000) è stata vinta da Delico, guidato da Articiocco, al chilometro 1'23"2/10; 2. Pipardière; 3. Kon Tiki; 4. Parabella. Tot. vinc. 14; piazz. 13, 21; acc. 40. Le altre prove sono state vinte da Fumalbo, Tron, Ventino, Galanthus, De Tonia.

In una prova isolata, il famoso trottatore Tornese, guidato da Sergio Brighenti, ha battuto il record sul chilometro della pista novese col tempo di 1'20"8/10, detenuto da Delco con 1'21"3/10. In un intervallo delle corse, il «campionissimo» Costante Girardengo ha consegnato una medaglia d'oro al proprietario di Tornese, comm. Manzoni, e un'altra a Brighenti, entrambe offerte dalla Società novese

TOTOCALCIO - Monte premi L. 121.931.132

Colonna vinc.: 1-1-N.V.; N.V.-X-1; 1-1-2; X-1-2-1; 2-1

Poichè alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate in notturna, i risultati sono pervenuti a tarda ora e lo spoglio delle schedine è stato rimandato a oggi

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-2; 2-1; 2-X; 2-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. dei Tre Anni (S. Siro, gal.)	1. Guardi	2. Trinckeur
Pr. Camera Comm. (Mulina, tr.)	1. Piper	2. Hudson
Pr. Mason Mar. (Mulina, trotto)	1. Balocchino	2. Damoa
Premio Ruzzante (Breda, trotto)	1. Perugina	2. Veggiano
Pr. Mazara Vallo (Favorita, tr.)	1. Figlina	2. Sapienzo
Pr. delle Sirene (Montebello, tr.)	1. Merano	2. Nidiace

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 2.059.336
Con 11 punti	106	4	L. 77.710
Con 10 punti	1054	41	L. 7.669

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

CERCASI laboratorio lavorazione impermeabili, contratti trimestrali, semestrali, annuali. Dettagliare produzione giornaliera e possibile aumento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». 374

THERMOBLOC ital Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentanze Adreani, Torino, via Boncompagni 7, telefono 772-149 374

ARTIGIANATO L. 90 per parola

PARETI sempre pulite con vernicemaiale copridermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22574

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, pensionati. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziamento, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI RIMBORSO FINO A 5 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-889, 485-902. 729

A.A.A IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici Rateazioni convenienti Mercanti 18, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-301. 1330

DROGHERIA ampia attrezzatura moderna ben avviata causa trasferimento cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A45962

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 485-889, 485-902. 1125

IFIMA finanzia possessori immobili reddito. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

POLETTI, Ra Umberto 58, tel. 586-607, 597-774, prende in trasformazione case qualunque tipo anticipando 70%. 357

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 485-889, 485-902.

PRESTITI rilevantissimi a tassi. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Pontevecchio 11 rateazioni. 380

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino fiduciarie di primordine, posizione tranquilla. Cantieri Tabacchi 46-49 199

BORINGHIERI vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi. Tel. 593-678.

CENTRALISSIMO vendo libero tre camere cucina servizi L. 4.900.000. Telefonare 82-479 A47675

LUCENTO cassina tre alloggi liberi tre camere servizi giardino. Tel. 299-863.

NEGOZIO centrale buon reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 683-665.

FIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile esentasse sei camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 562

S. BARTOLOMEO Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 593-754, 691-326 619

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni Cecchinatto, Cibrario 14. 390

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee trani, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

UFFICIO centrale buon reddito proprietario vende tel ore pasti 683-665

ZONA Statuto locale luminoso spazioso seminterrato accesso carraio mq. 450 vendesi affittasi. Telefonare 774-520.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi reinsenziati abbisogna 1-3 camera cantonando. Telefonare 46-411

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arcale 42, telefono 46-439. 90

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro 1321

23.000 affittasi alloggio signorile zona Crocetta, Bernini, Rovello, Arcacale 31.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.

BELLARIA, pensione Ginevra, modernissima, vicina mare, ottimo trattamento, bassa stagione 1000, alta 1600 complessive. 24565

BELLARIA, Villa Boari, confortevole, familiare, ottima cucina, facilitazioni giugno. Interpellateci. 24565

LAVAGNA, sul mare, pensione familiare. Giugno 1400. Franchi, Devoto 95.

MAREBELLO Rimini, villa Mussoni, giugno settembre 1200, luglio agosto 1400 complessive. 24657

OLIMPIC Hôtel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo cagno ogni camera parcheggio spiaggia privati. Prezzi convenientissimi. 402

RIMINI, soggiorno Burlacchi, Cagnacci, 11, giugno 1100, luglio 1400, agosto 1600. 24731

SANREMO, pensione Anny, corso Garibaldi, riapertura luglio. Nuova gestione, completamente rinnovata, ascensore, ogni comfort, panorama, quiete, buona cucina. 24731

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Uregia, Cernaia 22, inizio corsi paghe contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer.

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo criterio insegnamento, diploma tecnico professionale, Fluran's forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri: via Po 32, tel. 82-905.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346 363

SIST inizio corsi steno-dattilografia, comptometria, contabilità, paghe contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automatiche, finzus. Via Po 2, tel. 47-673.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

SIGNORA affitta ammobiliata centrale due letti, comodità moderne. Telefonare 555-872 A46325

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

SIGNORINE presenza propagandiste pubblicità celebrazioni cerca EDA, Beaumont 2, telefono 511-017. A43868

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

FATTORINO patente B pratico città offresi presso ditta, con referenze. Telefonare 385-795. A48116

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A impermeabilisti veramente finiti offresi lavoro continuativo, massima retribuzione e premio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A48640

ASSUMIAMO ABILE OPERATORE MACCHINE CHIODERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7249 — TORINO». A48908

RISTORANTE cerca giovani cameriere. Cocco Chieri 71. A37355

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

AD organizzazione commerciale referenziata affidasi con elevata percentuale vendita esclusiva Piemonte impianti elettroluraggio a secco. Scrivere: Pubblimar casella 774. Parma. 24599

FARMACEUTICI nota industria cerca ditta concessionaria con organizzazione e mezzi adeguati per il Piemonte. Referenze inescepibili. Scrivere casella 754 S SIP, Tritone Roma. 24845

FARMACIE. Prodotti lanno largo consumo affidiamo in concessione regionale o rappresentanza. Lizofar, Millelire 13, Milano. 24659

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca laureato o qualificato per propaganda medica Torino e provincia settori specialistici. Preferibilmente in settori Casella 310 A, SIP, Milano. 21732

INDUSTRIA scaldabagni cerca rappresentante eventuale deposito. Iasca, Galilei 8, Verona. 24713

SMARRIMENTI L. 120 per parola

MANCIA consegnando barbone nero lunga coda collare giallo. Tel. 584-155.

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Nouvitalia, Pio